



RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2019

Comune di Pogliano Milanese

Città Metropolitana di Milano

SEZIONE 1
Premessa
SEZIONE 2 TECNICA ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE - NOTA INTEGRATIVA
1. IL CONTO DEL BILANCIO
1.1 Riepilogo della gestione finanziaria
1.2 Le variazioni al bilancio
1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione
1.4 Gli equilibri di bilancio
1.5 La gestione di cassa
1.6 La Gestione dei Residui
1.7 Le principali voci del conto del bilancio
1.7.1 Le entrate correnti
1.7.2 Le spese correnti
1.7.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa
1.8 Entrate e spese non ricorrenti
2 ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI
2.1 - Criteri di formazione
2.2 - Il Conto Economico
2.3 - Lo Stato Patrimoniale
3 I RISULTATI CONSEGUITI
3.1 Analisi dei risultati per programma
4. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE
4.1 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
4.2 Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12/2018, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata
4.3 Elenco dei propri enti ed organismi strumentali
4.4 Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.
4.5 Verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.
4.6 Verifica rispetto obbligo di contenimento spese
4.7 Indice di tempestività dei pagamenti

SEZIONE 1

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: *"Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 inoltre specifica: *la relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da

mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);

f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

Il Conto del Bilancio

Lo Stato Patrimoniale

Il Conto Economico

La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo

- pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - i) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - k) il prospetto dei dati SIOPE;
 - l) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - m) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
 - n) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

SEZIONE 2

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NOTA INTEGRATIVA

1. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;

b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

1.1 Riepilogo della gestione finanziaria.

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI INIZIALI:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.608.372,00	4.586.916,69	99,534
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	175.588,00	207.869,88	118,385
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.059.205,00	1.231.058,48	116,225
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	2.343.618,00	487.872,07	20,817
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,000
TITOLO 6	Accensione prestiti	0		0,000
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	900.000,00	0	0,000

TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.480.600,00	926.367,83	62,57
	TOTALE TITOLI	10.567.383,00	7.440.084,95	108,88

Fpv entrata : 1.688.928,33

tot. 12.256.311,33

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	5.958.909,41	5.611.460,04	94,17
TITOLO 2	In conto capitale	3.916.801,92	1.235.374,51	31,54
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie			
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	-	-	0,00
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	900.000,00	-	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	1.480.600,00	926.367,83	62,57
	TOTALE TITOLI	12.256.311,33	7.773.202,38	63,42

fpv

1.461.975,93

CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.607.347,00	4.586.916,69	99,56
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	229.094,00	207.869,88	90,74
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.209.947,00	1.231.058,48	101,74
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	568.683,80	487.872,07	85,79
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	-		
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	900.000,00	-	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.480.600,00	926.367,83	62,57
	TOTALE TITOLI	8.995.671,80	7.440.084,95	82,71

FPV

1.688.928,33

1.688.928,33

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	6.271.736,41	5.611.460,04	89,47
TITOLO 2	In conto capitale	2.720.317,72	1.235.374,51	45,41
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	-		
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	-	-	0,00
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	900.000,00	-	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	1.480.600,00	926.367,83	62,57
	TOTALE TITOLI	11.372.654,13	7.773.202,38	68,35
		fpv	1.461.975,93	

1.2 Le variazioni al bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione C.C. n. 12 del 20/02/2019;

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

Organo (CC/GC)	numero	data	Descrizione	Eventuale ratifica/ al CC
GC	37	24/04/2019	Variazioni alle dotazioni di cassa.	16/05/2019
CC	38	29/07/2019	Variazioni di assestamento generale e salvaguardia equilibri 2019/2021	
GC	74	06/09/2019	Variazioni al bilancio 2019/2021	23/09/2019
GC	97	15/11/2019	Prelevamento dal fondo di riserva	26/11/2019

Sono stati adottati i seguenti provvedimenti da parte del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 175 comma 5 quater lettera a) b) e):

numero	data	Descrizione	Comunicazione alla G.C.
128	06/05/2019	Variazione compensativa ai sensi art. 175 comma 5 quater lett. a D.L.gs 267/2000.	09/05/2019
387	09/12/2019	Variazione da cronoprogramma per esigibilità ai sensi art. 175 comma 5 quater lett. b D.L.gs 267/2000.	12/12/2019

398	11/12/2019	Variazione compensativa ai sensi art. 175 comma 5 quater lett. a D.L.gs 267/2000.	23/12/2019
401	12/12/2019	Variazione da cronoprogramma per esigibilità ai sensi art. 175 comma 5 quater lett. b D.L.gs 267/2000.	23/12/2019
440	18/12/2019	Variazione da cronoprogramma per esigibilità ai sensi art. 175 comma 5 quater lett. b D.L.gs 267/2000.	23/12/2019

Il riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2019, è stato approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 11 del 18/02/2020 .

Nel corso del 2019 è stato applicato avanzo di amministrazione come segue:

parte corrente	€ 20.504,00
Parte capitale	€ 667.550,00

1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				9.429.931,72
RISCOSSIONI	(+)	1.369.452,17	5.959.066,01	7.328.518,18
PAGAMENTI	(-)	1.513.624,23	6.327.018,93	7.840.643,16
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.917.806,74
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.917.806,74
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.596.412,44	1.481.018,94	3.077.431,38
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				682.888,80
RESIDUI PASSIVI	(-)	494.486,31	1.446.183,45	1.940.669,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			183.013,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.278.962,72
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			8.592.592,43

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

GESTIONE RESIDUI		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)		7.762.915,13
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI		24.330,62
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)		223.457,71
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI		8.010.703,46

GESTIONE DI COMPETENZA		
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	(+)	1.688.928,33
AVANZO		688.054,00
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	(+)	7.440.084,95
IMPEGNI A COMPETENZA	(-)	7.773.202,38
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA	(-)	1.461.975,93
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		581.888,97

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

LA GESTIONE DI COMPETENZA	
1) LA GESTIONE CORRENTE	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	115.744,41
Entrate correnti (Titolo I II e III)	6.025.845,05
Avanzo applicato alla parte corrente	20.504,00
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese corrente ed altre entrate in conto capitale destinate alle spese correnti	89.100,00
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale (-)	0,00
TOTALE RISORSE CORRENTI	6.251.193,46
Spese titolo I	5.611.460,04
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestati	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	183.013,21
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	5.794.473,25
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE	456.720,21
2) LA GESTIONE C/CAPITALE	
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	487.872,07
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti (-)	89.100,00
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale (+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	1.573.183,92
Avanzo amministrazione applicato a investimenti	667.550,00
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	2.639.505,99
Spese Titolo II	1.235.374,51
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo III	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	1.278.962,72
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	2.514.337,23
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CAPITALE	125.168,76

Il risultato derivante dalla gestione residui, è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente:

Miglioramenti		
per maggiori accertamenti di residui attivi	24.330,62	+
per economie di residui passivi	223.457,71	+
		247.788,33
Peggioramenti		
per eliminazione di residui attivi	0	-
		0
SALDO della gestione residui		247.788,33
Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di		
TITOLO 1	Correnti	187.990,36
TITOLO 2	In conto capitale	19.688,74
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	-
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	-
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	-
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	15.778,61
		223.457,71

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019		(A) € 8.592.592,43
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾		640.200,61
Fondo contenzioso		2.290.757,64
Altri Fondi		54.157,72
Totale parte accantonata (B)		2.985.115,97
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		40.732,03
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		40.732,03
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		403.226,38
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		5.163.518,05

SI RICHIAMANO di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2019, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2020 e successivi.

I dati contabili relativi ai fondi vincolati vengono esposti in apposita tabella riepilogativa, prevista dal principio della programmazione, unitamente ai fondi accantonati.

A) FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;

d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione e' sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

A) Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili

A1) Sanzioni codice della strada (art. 208, l. 285/92), per la sola quota relativa ai proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti di velocità su strade provinciali o statali tramite apparecchiature di rilevamento – art. 4ter D.L. 16/2012:

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, al totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, va dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

A2) Quota pari al 10% degli incassi relativi alle vendite di immobili: come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del Dl 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Nell'anno 2019, non sono state accertate entrate da alienazioni . Inoltre l'Ente non ha debiti.

A3) Quota pari al 10%% degli incassi da Oneri di Urbanizzazione, da utilizzare per l'abbattimento delle barriere architettoniche –

L'art. 1 comma 737 della legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto per l'anno 2016 (poi prorogato al 2017 e 2018), la possibilità di utilizzare il 100% dei proventi in questione per finanziare spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

Tuttavia occorre comunque vincolare la quota del 10% per interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.

Nell'anno 2019 sono stati accertati € 333.427,63 a titoli di oneri permessi di costruire, sono stati destinati € 33.342,73 per l'abbattimento delle barriere architettoniche per le opere di manutenzione e sistemazione strade , cap. 5450 del bilancio 2019, mentre € 89.100,00 sono stati destinati a spese di manutenzione ordinarie delle strade e del patrimonio.

B) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

b1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

In base all'istruttoria effettuata con la metodologia sopra descritta, l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità per il Comune di Pogliano Milanese ammonta ad € **640.200,61**.

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati utilizzando la media semplice:

Residui attivi TOT entrata 2019	accantonamento minimo al fondo 2019	accantonamento effettivo
3.045.143,06	640.200,61	640.200,61

B2) Accantonamento al fondo per passività potenziali

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi.

Il Comune di Pogliano Milanese ha in corso un contenzioso con società Accam spa, stimato in circa € 115.863,50 mentre la parte più rilevante è costituito dal quando disposto con determinazione di accertamento n. 46/2018 del servizio urbanistica con la quale si dispone quanto segue: *la società Atradius Credit Insurance a seguito di richiesta escussione della polizza fidejussoria UR 0606361 ed in forza della Sentenza del Tribunale di Milano n.3577/2018 ha versato a favore del Comune di Pogliano Milanese la somma di € 1.781.800,00 oltre agli interessi legali pari a € 124.765,05; si dispone di accertare con il presente atto le suddette somme nel seguente modo:*

- € 1.781.800,00 alla categoria 4.05.0400;

- € 124.765,05 alla categoria 4.05.0400.

di destinare la somma di € 1.781.800,00 a fondo contenzioso di parte capitale e la somma di € 124.765,05 a fondo contenzioso di parte corrente.

Pertanto anche nel 2019 è stato confermato il fondo incrementandolo di ulteriori somme per eventuali spese potenziali in virtù del contenzioso in corso.

B3) Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti:

La contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità mediante apposizione di un vincolo sul risultato di amministrazione è stata prevista nell'art. 2, comma 6, D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, dal cui disposto risulta che gli enti locali destinatari delle anticipazioni di liquidità, che abbiano costituito il fondo per assicurare la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'art. 1 del D.L. n. 35/2013, *"utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione"*.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

Il Comune di Pogliano Milanese non ha beneficiato dell'anticipazione di liquidità di cui al D.L. 35/2013 e pertanto non ha effettuato accantonamenti a tale titolo nel risultato di amministrazione.

B4) Fondo perdite società partecipate:

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed entrerà in vigore a pieno regime dal 2018, ma prevede un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 - 2017.

Tale fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L'obbligo di creare il fondo per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni.

Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate.

L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551).

Sulla base dell'istruttoria compiuta dal competente ufficio, allo stato attuale non ricorre la necessità.

B5) Altri accantonamenti

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di

previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco. Su tale capitolo non e' possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

Altri accantonamenti riguardano oneri derivanti da arretrati da riconoscere al personale dipendente a seguito firma del CCNL.

C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI: ANALISI DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI RAPPRESENTATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ELABORATO SULLA BASE DEI DATI DI CONSUNTIVO.
--

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti e' costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

D) FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e' prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente. Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad € 5.163.518,05

RIEPILOGO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

FONDI VINCOLATI (A)	€ 40.732,03
FONDI ACCANTONATI (B)	€ 2.985.115,97
FONDI DESTINATI (C)	€ 403.226,38
FONDI LIBERI (D)	€ 5.163.518,05
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	€ 8.592.592,43

1.4 Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2019 sono l'equilibrio di parte corrente (tabella 1) e l'equilibrio di parte capitale (tabella 2);

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto sotto riportato evidenzia un risultato positivo, dovuto ai seguenti elementi:

- necessità di accantonare una quota di risorse correnti per il finanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità, come già dettagliato nell'apposita sezione;
- necessità di rispettare i vincoli di finanza pubblica, ed in particolare il saldo tra entrate e spese finali di cui ai commi 707 e seguenti della Legge di Stabilità 2016 (L. 208/2015).

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

Il prospetto sotto riportato evidenzia quanto segue:

Equilibrio di parte corrente (tabella 1):

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			PREVISIONE DEFINITIVA	RENDICONTO
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	9.429.931,72	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		115.744,41	115.744,41
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		6.046.388,00 0,00	6.025.845,05 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		6.271.736,41 10.230,17 198.449,00	5.611.460,04 183.013,21
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		- 0,00	- 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	109.604,00	347.116,21
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		20.504,00 0,00	20.504,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		89.100,00 0,00	89.100,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)			0,00	456.720,21

Equilibrio di parte capitale (tabella 2):

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	89.100,00	89.100,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.720.317,72	1.235.374,51
<i>FPV</i>	(-)		1.278.962,72
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
		-	125.168,76
		0	

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE			
		0,00	581.888,97

Si riporta infine il dettaglio dell'equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, così come disciplinato dal principio contabile di cui all'allegato 4/2.

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		581.888,97
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	20.500,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		561.388,97

1.5 La gestione di cassa

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotta la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n° 118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2019				9.429.931,72
Riscossioni	+	1.369.452,17	5.959.066,01	7.328.518,18
Pagamenti	-	1.513.624,23	6.327.018,93	7.840.643,16
FONDO DI CASSA risultante				- 512.124,98
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			-
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2019				8.917.806,74

Si dettaglia l'andamento della liquidità in relazione ai vari titoli di bilancio:

FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2019				9.429.931,72
Titolo	ENTRATE	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
I	Tributarie	933.909,66	3.627.852,84	4.561.762,50
II	Trasferimenti	49.102,31	172.008,36	221.110,67
III	Extratributarie	380.477,10	826.417,34	1.206.894,44
IV	Entrate in c/capitale	-	417.872,07	417.872,07
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	-	-
VI	Accensione di prestiti	-	-	-
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria	-	-	-
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.963,10	914.915,40	920.878,50
TOTALE		1.369.452,17	5.959.066,01	7.328.518,18
Titolo	SPESE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
I	Correnti	1.123.107,86	4.567.531,08	5.690.638,94
II	In conto capitale	304.820,24	927.953,02	1.232.773,26
III	Per incremento attività finanziarie	0	0,00	0,00
IV	Rimborso Prestiti	0	0,00	0,00
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	0	0	0,00
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	85.696,13	831.534,83	917.230,96
TOTALE		1.513.624,23	6.327.018,93	7.840.643,16
FONDO DI CASSA risultante				8.917.806,74

L'anticipazione di Tesoreria:

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Durante l'esercizio 2019 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

1.6 La Gestione dei Residui

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2019, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta e dal responsabile del servizio finanziario entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

7	ENTRATE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
I	Tributarie		28.030,79	96.453,59	159.204,11	117.598,80	959.063,85	1.360.351,14
II	Trasferimenti		-	-	14.521,71	400,02	35.861,52	50.783,25
III	Extratributarie	15.793,61	48.551,85	58.299,17	38.100,55	46.307,75	404.641,14	611.694,07
IV	Entrate in c/capitale					952.314,60	70.000,00	1.022.314,60
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria							
VI	Accensione di prestiti							
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria							
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.176,19	4.740,83	4.343,58	6.564,53	4.010,76	11.452,43	32.288,32
TOTALE		16.969,80	81.323,47	159.096,34	218.390,90	1.120.631,93	1.481.018,94	3.077.431,38
Titolo	SPESE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
I	Correnti	1.268,80	28.553,85	2.445,84	74.799,78	127.228,51	1.043.928,96	1.278.225,74
II	In conto capitale			805,48	54.385,04	134.638,01	307.421,49	497.250,02
III	Per incremento attività finanziarie							-
IV	Rimborso Prestiti							-
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria							-
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	1.961,18	4.740,83	5.353,79	8.980,45	49.324,75	94.833,00	165.194,00
TOTALE		3.229,98	33.294,68	8.605,11	138.165,27	311.191,27	1.446.183,45	1.940.669,76

1.7 Le principali voci del conto del bilancio ed criteri di valutazione utilizzati

Le risultanze finali del conto del bilancio 2019, per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Previsione definitiva 2019	Rendiconto 2019	% Scost.
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.565.687,71	4.532.793,89	4.607.347,00	4.586.916,69	99,56
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	185.189,66	220.698,49	229.094,00	207.869,88	90,74
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.116.054,97	1.300.784,87	1.209.947,00	1.231.058,48	101,74
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	651.551,67	3.768.402,15	568.683,80	487.872,07	85,79
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	189.859,76	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	900.000,00	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	846.881,61	884.990,54	1.480.600,00	926.367,83	62,57
Utilizzo avanzo di amministrazione	-	-	688.054,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	483.356,95		1.688.928,33		
TOTALE ENTRATE	7.848.722,57	10.897.529,70	11.372.654,13	7.440.084,95	65,42
	-	-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	5.326.253,51	5.599.740,69	6.271.736,41	5.611.460,04	89,47
Titolo 2 - Spese in conto capitale	734.517,98	1.339.796,63	2.720.317,72	1.235.374,51	45,41
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	12.796,20	-	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	900.000,00	-	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	846.881,61	884.990,54	1.480.600,00	926.367,83	62,57
TOTALE SPESE	6.920.449,30	7.824.527,86	11.372.654,13	7.773.202,38	68,35
			fpv	1.461.975,93	

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili sui singoli cespiti.

1.7.1 LE ENTRATE

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO				scostamento
	2017	2018	2019	2019	della col. 4
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def.)	(accertamenti)	rispetto alla
	1	2	3	4	col. 3
IMU	1.138.513,00	1.139.000,00	1.144.000,00	1.143.806,00	99,98
IMU/ICI partite arretrate	52.507,28	110.000,00	150.000,00	98.892,76	65,93
Imposta comunale sulla pubblicità	79.551,06	80.000,00	80.000,00	80.000,00	100,00
Imposta comunale sulla pubblicità - Evasione	-	10.047,34	15.000,00	15.000,00	100,00
Addizionale IRPEF	992.000,00	992.000,00	997.000,00	997.000,00	100,00
TASI	515.000,00	516.067,00	530.000,00	530.000,00	100,00
Altre imposte	36.376,86	50.400,00	6.500,00	20.680,63	318,16
TARI	984.856,00	1.028.362,00	1.032.025,00	1.032.024,25	100,00
TARI partite arretrate	9.486,85	-	30.000,00	30.000,00	100,00
TOSAP	52.491,08	49.000,00	53.700,00	55.386,89	103,14
Altre tasse	15.388,30	2.009,00	11.277,00	25.437,32	225,57
Diritti sulle pubbliche affissioni	11.168,09	10.000,00	8.000,00	8.844,35	110,55
Fondo solidarietà comunale	577.753,00	558.476,00	549.845,00	549.844,49	100,00
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.465.091,52	4.545.361,34	4.607.347,00	4.586.916,69	99,56

Preliminarmente si specifica che, con riferimento alle entrate tributarie, la legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto la sospensione degli aumenti tributari rispetto al livello fissato nell'anno 2015. Detta sospensione è stata estesa anche al 2018 ad opera dell'art. 1 comma 42 della Legge di bilancio 2017 (Legge 232/2016).

Come per il 2016, restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la tassa sui rifiuti (TARI). Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico.

Inoltre, come chiarito anche da alcune diverse sezioni regionali della Corte dei Conti, la disposizione va intesa nel senso che il blocco si applica a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia relative ad incremento di aliquote di tributi già esistenti nel 2015, sia relative a riduzione od abolizione di regimi agevolativi.

IMU

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Nel 2019 è stata accertata la somma di 1.140.000,00 al netto della quota di alimentazione al fondo di solidarietà comunale che è pari a € 265.912,31.

RECUPERO EVASIONE IMU - ICI

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione, a decorrere dall'esercizio 2017.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade.

Nell'anno 2019 sono stati accertati i seguenti importi per recupero evasione tributaria:

IMU		2019 (accertamenti)
ENTRATA	Gettito da lotta all'evasione	€ 98.892.76
A consuntivo non si è reso necessario l'accantonamento a Fondo crediti in quanto i crediti sono stati riscossi .		

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

In base al nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria, dal 2016 l'accertamento di tale entrata avviene sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, al pari dell'IMU.

L'accertamento 2019 è stato pari ad € 997.000,00 oltre a € 20.680,63 per addizionale anni precedenti.

TARI - RECUPERO EVASIONE TIA/TARSU/ SUPPLETTIVI TARI

Entrata tributaria riscossa in base alla lista di carico emessa conformemente al Piano economico finanziario approvato dal Consiglio Comunale.

La tassa sui rifiuti (TARI) resta esclusa dal blocco degli aumenti tributari disposti dall'art. 1 comma 26 della Legge 208/2015, come modificato dall'art. 1 comma 42 della Legge 232/2016. A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità pari a € 382.731,07

L'accertamento anno 2019 è stato pari ad € 1.032.024,25.

IMPOSTA PUBBLICITA' — Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dalla stessa in base alle riscossioni effettivamente conseguite dal Concessionario.

A decorrere dal 01/10/2017, ai sensi dell'art. 2-bis del D.L. 193/2016 come convertito dalla legge 225/2016, i versamenti spontanei delle entrate comunali gestiti dai concessionari della riscossione confluiscono nel conto corrente di tesoreria. L'art. 35, comma 1, lettera b-bis), del D.L. n. 50/2017 equipara i conti correnti postali intestati all'ente locale al conto corrente di tesoreria per i versamenti spontanei.

Il tributo è accertato sulla base delle riscossioni effettivamente conseguite, in quanto entrata gestita dalla società Gesem srl.

Gli accertamenti di competenza sono stati pari a € 80.000,00 per attività ordinaria.

L'attività di recupero evasione ha generato accertamenti per € 15.000,00, con un accantonamento a FCDE di € 3.414,15.

TOSAP — L'entrata è gestita sulla base delle autorizzazioni emesse dall'ufficio di polizia locali che trasmette le stesse alla società incaricata della riscossione e gestione del tributo, San Marco spa.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 55.386,89.

PUBBLICHE AFFISSIONI - Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dalla stessa in base alle riscossioni effettivamente conseguite dal Concessionario.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 8.844,35.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE. RIPARTO E ALIMENTAZIONE — Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo ammonta ad € 549.844,49.

A fronte di tale contributo è stato determinato dal Ministero un prelievo sull'IMU per alimentare il fondo di solidarietà "comunale", per un importo di € 265.912,31

La quota è calcolata sul gettito IMU stimato dal MEF, viene prelevata dall'Agenzia delle Entrate per alimentare il FSC la percentuale applicata nel 2019 è pari al 22,43%.

Titolo 2° - Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni def)	2019 (accertamenti)	
	1	2	3	4	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	174.942,66	207.406,86	211.844,00	191.619,66	90,45
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-	0,00
Trasferimenti correnti da imprese	10.247,00	13.291,63	17.250,00	16.250,22	94,20
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	0,00
TOTALE Trasferimenti correnti	185.189,66	220.698,49	229.094,00	207.869,88	90,74

Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

Entrate	Trend Storico				
	2017	2018	2019 (Previsione)	2019 accertamenti	% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	780.216,00	790.497,00	784.537,00	788.102,99	100,45
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti	97.791,02	95.279,03	125.100,00	146.337,46	116,98
interessi attivi	5.217,21	131.700,37	1.610,00	3.846,21	238,90
Altre entrate da redditi di capitale			9.840,00	9.840,00	100,00
Rimborsi e altre entrate correnti	232.830,22	283.308,47	288.860,00	282.931,82	97,95
Totale entrate extratributarie	1.116.054,45	1.300.784,87	1.209.947,00	1.231.058,48	101,74

VENDITA DI BENI - SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

L'importo si riferisce principalmente a proventi dei servizi a domanda individuale

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 788.102,99.

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione. Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Entrata accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei pre-avvisi di verbale. A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolate per una quota almeno pari al 50% di quella stanziata a bilancio di previsione, che viene rendicontata con apposita attestazione.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 58.267,41 per sanzioni al codice della strada.

INTERESSI ATTIVI - Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile. L'accertamento per il 2019 è pari ad € 3.846,21.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019	2019	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
Tributi in conto capitale	0	0	0	0	100
Contributi agli investimenti	151.223,00	1.039.170,00	154.445,00	154.445,00	100
Altri trasferimenti in conto capitale	-	61.057,50			0
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.567,16	46.955,12			#DIV/0!
Altre entrate in conto capitale	489.761,51	2.621.219,53	414.238,80	333.427,63	80,49
TOTALE Entrate in conto capitale	651.551,67	3.768.402,15	568.683,80	487.872,63	85,79

ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE

L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e imputata all'esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall'ente, viene a scadenza la relativa quota.

Gli importi accertati nell'anno 2019 ammontano ad € 333.427,63

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati per € 244.327,63 al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi. La quota di € 89.100,00 è stata destinata al finanziamento di spese correnti relative a manutenzioni.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni def)	2019 (accertamenti)	
	1	2	3	4	
Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-	0
Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-	0
Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	0
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	189.859,76			0,00
TOTALE Entrate da riduzione di attività finanziarie		189.859,76			0,00

Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni def)	2019 (accertamenti)	
	1	2	3	4	
Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	-	0
Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	-	0
Accensione prestiti a medio-lungo termine	-	-	-	-	0
Altre forme di indebitamento	-	-	-	-	0
TOTALE Entrate da accensione di prestiti	-	-	-	-	0

Il residuo debito dei mutui al 01/01/2019 risulta essere pari a zero.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

L'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni def)	2019 (accertamenti)	
	1	2	3	4	
Entrate per partite di giro	793.268,95	808.024,55	1.394.600,00	853.397,00	61,19
Entrate per conto terzi	53.612,66	76.965,99	86.000,00	72.970,83	84,85
TOTALE Entrate	846.881,61	884.990,54	1.480.600,00	926.367,83	62,57

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

1.7.2 LE SPESE

Titolo 1° - Spese correnti

SPESE CORRENTI	impegni 1	impegni 2	(previsioni def) 3	rendiconto 4	rispetto alla col. 3 5
Redditi da lavoro dipendente	1.351.512,62	1.380.377,23	1.385.183,90	1.336.419,41	96,48
Imposte e tasse a carico dell'ente	88.551,10	88.449,08	90.269,00	84.219,42	93,30
Acquisto di beni e servizi	3.509.731,59	3.700.841,86	3.820.646,30	3.702.954,80	96,92
Trasferimenti correnti	262.256,41	316.286,61	405.179,00	361.990,80	89,34
Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	0,00
Fondi perequativi	-	-	-	-	0,00
Interessi passivi	627,18	-	-	-	0,00
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	16.452,26	4.500,00	23.396,00	19.391,87	82,89
Altre spese correnti	97.122,35	109.285,91	547.062,21	106.483,74	19,46
TOTALE Spese correnti	5.326.253,51	5.599.740,69	6.271.736,41	5.611.460,04	89,47

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con propria deliberazione ha approvato ed aggiornato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2019/2021, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. La spesa di personale determinata per l'anno 2019 ai sensi della circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze rispetta il limite di spesa di personale imposto per l'anno 2019 (€ 1.273.457,89) (spesa media riferita al triennio 2011-2013). L'incidenza della spesa del personale totale sulle spese correnti è pari al 23,49%. Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2019 anche la quota relativa al salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato, per la somma di € 52.362,26.

Con deliberazione di G.C. n. 92 del 06/11/2019 è stato approvato il CCDI economico 2019 e CCDI normativo 2019/2021, sottoscritti dalla Delegazione Trattante in data 29/10/2019.

E' confluita nell'avanzo di amministrazione accantonato la somma di € 52.545,72 destinata al finanziamento degli aumenti contrattuali previsti per la sottoscrizione del nuovo contratto collettivo nazionale del lavoro.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Pogliano Milanese applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997);
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al DL 78/2010 ed al DL 95/2012;
- Imposta di bollo e registrazione;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, dell'illuminazione pubblica ecc.). Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono i seguenti contributi:

Contributo al Comune di Vanzago per gestione scuola Media convenzionata per € 95.000,00.

Contributo Fondazione Chaniac, € 33.434,80.

Contributo Consorzio Sistema Bibliotecario € 19.689,44.

Contributi diversi alla Direzione Didattica € 26.634,00.

Contributi ad associazioni culturali e sociali € 51.800,00.

Contributi alle famiglie € 44.400,00.

INTERESSI PASSIVI

Si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi, la spesa è pari a zero.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi, per un totale di € 19.391,87.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è

stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 35.000,00, assestato a € 52.506,00, utilizzato nel corso del 2019 € 10.000,00.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL). Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 20.000,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziati in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello spit payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

L'art. 1 del D.L. n. 50/2017 ha integrato la disciplina dello split-payment di cui all'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, introducendo il meccanismo sia per le fatture emesse dai professionisti, sia per quelle ricevute dalle società controllate, a valere sulle fatture emesse dal 1° luglio 2017.

Per l'anno 2019 la gestione IVA dei servizi ha evidenziato un credito al 31/12/2019 pari ad Euro 1.442,67

La dichiarazione IVA verrà presentata entro il 30/04/2020.

Titolo 2° - Spese in conto capitale

SPESE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019 (previsioni def)	2019	
	impegni	impegni		rendiconto	
	1	2	3	4	5
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	682.385,99	1.292.611,63	1.346.001,00	1.140.056,12	84,70
Contributi agli investimenti	52.131,99	47.185,00	89.904,00	89.904,00	100,00
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	-	1.284.412,72	5.414,29	0,00
TOTALE Spese in conto capitale	734.517,98	1.339.796,63	2.720.317,72	1.235.374,41	45,41

INVESTIMENTI FISSI LORDI

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2019. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

Con riferimento al piano triennale delle opere pubbliche si elencano le opere attivate nel 2019, per le quali sono state impegnate le somme necessarie alla loro realizzazione, imputate secondo esigibilità mediante il meccanismo del fondo pluriennale vincolato.

Descrizione opera pubblica	Importo impegnato e realizzato (esigibile) nel 2019	Importo rinviato agli anni 2020 e successivi mediante l'FPV
Collaudo statico lavori di riqualificazione alloggi via Paleari .	0	6.597,76
Incarico di direzione lavori coord. e sicurezza ampliamento Palazzina Anziani Via Paleari	0	16.873,38
Lavori di ampliamento palazzina anziani - progetto - definitivo/esecutivo	657,45	108.802,19
Incarico di progettazione e fattibilità proget. definitiva - esecutiva - CRe per orti anziani - Quadro economico - Geom.	0,00	13.577,97

Claudio Clementi		
Intervento di manutenzione straordinaria presso il centro Mastromarchi	0,00	7.259,00
Incarico studio fattibilità manut.solai controsoffitti - sist. im piant.e opere edili complementari plesso Don Milani	0,00	6.344,00
Incarico di progettazione definitiva- esecutiva D.L. sicurezza e contabilità - CRE manutenz. straordinaria messa in sicurezza edificio don Milani 2° Lotto	0,00	10.099,64
Plesso Don Milani - 2° lotto - Progetto definitivo/esecutivo Opere manut. straordinaria messa in sicurezza	213,58	59.686,78
Adempimenti per lavori alla centrale termica e al cogeneratore del centro sportivo -	0,00	4.440,80
Incarico tecnico CRE e opere stradali in via battisti ponte carratio fiume olona - lotto 2 -	0,00	21.524,80
Incarico relativo a celerimetrici - progettazione def-esecutiva marciapiedi di via Garibaldi -	0,00	14.511,90
Incarico do proget. definitiva esecutiva - lavori stadali Milite Ignoto -	0,00	5.434,52
Incarico per rilievo progettazione e D.L. sicurezza e CRE riqualificazione via Chaniac e Paleari	0,00	19.598,14
Progetto definitivo esecutivo vie Milite e Speri	0,00	154.746,22
Progetto esecutivo esecutivo - lavori via Chaniac e Via Paleari	0,00	90.537,14
Incarico di progettazione definitiva-esecutiva lavori stradali di Via Europa /Via C. chiesa	4.027,24	4.827,95
Progetto esecutivo-Def - Rotatoria stradale vie Europa e via Chiesa	0,00	119.144,81
Progetto esecutivo definitivo lavori di riqualificazione via Chaniac/Via Paleari(accordi - rup- innovazione - 1%)	0,00	5.559,91
Spese tecniche progetto riqualificazione impianti di illuminazione pubblica	0,00	51.918,00
Riqualificazione edificio destinato ad alloggi anziani - determina a contrarre	325.470,55	557.477,81

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Il contributo più rilevanti è il seguente:

Contributo al Comune di Vanzago per manutenzione straordinaria scuola media pari a € 82.780,00.

Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie

SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019 (previsioni def)	2019	
	impegni	impegni		rendiconto	
	1	2	3	4	5
Acquisizione di attività finanziarie	-	-	-	-	0
Concessione di crediti a breve termine	-	-	-	-	0
Concessione di crediti a medio-lungo termine	-	-	-	-	0
Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	0
TOTALE Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0

Titolo 4° - Rimborso di prestiti

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019	2020	
	impegni	impegni	(previsioni def)	rendiconto	
	1	2	3	4	5
Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	0
Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	0
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	12.796,20	-	-	-	0,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	0
TOTALE Spese per RIMBORSO DI PRESTITI	12.796,20	0,00	0,00	0,00	0,00

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel triennio, che evidenzia una progressiva riduzione dello stesso:

	2016	2018	2019
Debito residuo al 01/01	€ 12.687,51	€ -	€ -
Accensione di nuovi prestiti	€ -	€ -	€ -
Rimborso di prestiti	€ 12.687,51	€ -	€ -
Estinzioni anticipate	€ -	€ -	€ -
Debito residuo al 31/12	€ -	€ -	€ -

Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

L'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

SPESE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019	2019	
	impegni	impegni	(previsioni def)	rendiconto	
	1	2	3	4	5
Spese per partite di giro	846.881,61	884.990,54	1.480.600,00	926.367,83	62,57
Spese per conto terzi	-	-	-	-	0
TOTALE Spese	846.881,61	884.990,54	1.480.600,00	926.367,83	62,57

1.7.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2019 è pari a:

FPV	2019
FPV – parte corrente	€ 115.744,41
FPV – parte capitale	€ 1.573.183,92
totale	€ 1.688.928,33

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale

nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	al 31/12/2019
FPV – parte corrente	€ 183.013,21
FPV – parte capitale	<u>€ 1.278.962,72</u>
	€ 1.461.975,93

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

1.8 Entrate e spese non ricorrenti

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- Sanatorie (condono) si sono realizzati accertamenti complessivi € 4.766,24;
- Non sono stati registrati accertamenti per alienazione di immobilizzazioni accertamenti;

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali.
- b) gli eventi calamitosi.
- c) le sentenze esecutive ed atti equiparati .

2. ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI

2.1 CRITERI DI FORMAZIONE

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2019, costituito dal Conto del Bilancio, dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 - Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 - Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime, quindi, il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Lo Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati predisposti applicando in maniera puntuale il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale e, laddove il disposto normativo non fosse esaustivo, sono stati applicati i Principi Contabili enucleati dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Costituiscono eccezione a tale principio:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "Accensione di prestiti", 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi.
- le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito IVA e debito IVA, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari ;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria (allegato n. 1 di cui al presente decreto) è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale è favorita anche dall'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali. Si fa presente che il piano dei conti integrato consente di implementare degli automatismi tali per cui la maggior parte delle scritture continuative sono rilevate in automatico senza alcun aggravio per l'operatore.

2.2 CONTO ECONOMICO

Rendiconto gestione 2019

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2019	2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	4.037.072,20	3.974.447,68		
2	Proventi da fondi perequativi	549.844,49	558.346,21		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	228.653,28	321.781,69		
a	Proventi da trasferimenti correnti	207.869,88	220.698,49		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	20.783,40	101.083,20		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	748.889,95	760.818,86		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	196.102,78	269.095,41		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	552.787,17	491.723,45		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	424.305,78	368.671,78	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	5.988.765,70	5.984.066,22		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	45.722,42	44.608,13	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	3.526.199,05	3.612.716,31	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	20.071,83	13.661,26	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	451.894,80	363.471,61		
a	Trasferimenti correnti	361.990,80	316.286,61		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	82.780,00	42.950,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	7.124,00	4.235,00		
13	Personale	1.328.841,08	1.412.325,88	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	768.509,97	168.066,00		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	907,42	907,44	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	596.587,83	167.158,56	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	171.014,72	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	16.730,16	85.591,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	107.360,90	81.376,15	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	6.265.330,21	5.781.816,34		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-276.564,51	202.249,88		

	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni	9.840,00	189.859,76		
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	189.859,76		
c	da altri soggetti	9.840,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	3.846,21	4.413,56	C16	C16
	Totale proventi finanziari	13.686,21	194.273,32		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00		
a	Interessi passivi	0,00	0,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	0,00	0,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	13.686,21	194.273,32		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	202.949,86	16.399,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	122.882,14	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	202.949,86	-106.483,14		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	89.100,00	56.511,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	61.057,50		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	285.401,80	431.064,07		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	46.955,12		E20c
e	Altri proventi straordinari	1.620,80	824,52		
	Totale proventi straordinari	376.122,60	596.412,21		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	66.266,07	24.814,60		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	5.414,29	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	71.680,36	24.814,60		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	304.442,24	571.597,61		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	244.513,80	861.637,67		
26	Imposte	78.589,00	86.603,36	E22	E22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	165.924,80	775.034,31		

1.1. I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento).

Particolare attenzione va alla voce A3b, ovvero all'individuazione quella quota annuale di contributi agli investimenti: rileva, infatti la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

La quota annuale degli investimenti è pari ad € **20.783,40** derivante dalla quota annuale dei contributi che hanno finanziato gli investimenti, rispettivamente per tale importo sono stati ridotti i Risconti passivi (riducendo quindi il provento sospeso).

1.2. Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio.

Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica. Ci sono poi alcune componenti che non hanno rilevanza nella contabilità finanziaria ma solo

ai fini economici patrimoniali, come ad esempio le quote di ammortamento, accantonamento fondo rischi, od anche quote di costo/onere (ricavi o proventi nel caso dei componenti positivi) relativi a ratei e/o risconti.

I costi sono rilevati al netto dell'iva derivante da servizi commerciali.

Le spese del personale vengono variate in positivo dagli impegni reimputati al 2020 e diminuite dagli impegni 2019 finanziati dal fondo pluriennale vincolato relativi al personale, movimentando il rateo passivo che risulterà pari all'importo del fondo pluriennale vincolato di spesa 2019 relativo alle spese di personale reimputate pari a € 42.132,09.

La voce 18 - Oneri diversi di gestione pari a € 107.360,90 è composta dalle seguenti voci:

2.1.9.01.01.006	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	3.126,00
2.1.9.01.01.009	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	373,25
2.1.9.01.01.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	1.607,17
2.1.9.02.01.001	Costo per IVA indetraibile	39.134,51
2.1.9.03.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	28.107,10
2.1.9.03.01.004	Altri premi di assicurazione contro i danni	26.657,00
2.1.9.99.08.002	Costi per rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	7.500,00
2.1.9.99.08.004	Costi per rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	855,87

Negli accantonamenti è riportato il valore accantonato nell'anno dato dalla differenza tra quanto accantonato nel 2018 e 2019.

Nella voce svalutazione crediti viene rilevato la differenza tra l'accantonamento per l'FCDE 2019 e FCDE 2018 che risulta essere € 171.014,72.

Il margine tra Costi e Ricavi è pari ad € -276.564,51 influenzato particolarmente da un sensibile incremento degli ammortamenti e svalutazioni.

1.3. Le rettifiche di attività finanziarie comprendono la rivalutazione delle imprese partecipate, con il metodo del patrimonio netto.

	Patrimonio netto	2017	2018	Svalutazione\Rivalutazione
imprese controllate		307.356,00	327.981,00	20.625,00
imprese partecipate		3.303.027,45	3.485.352,31	182.324,86

202.949,86

1.4. I proventi ed oneri straordinari sono esposti secondo quanto previsto dall'allegato 4/3 del principio contabile.

Nel caso specifico i permessi a costruire per sono stati utilizzati per un importo pari a € 242.706,83 per finanziare la parte capitale, pertanto sono stati ridotti i ricavi della voce E24a ed incrementate le riserve da permessi di costruire nel passivo patrimoniale.

La voce E24c è formata da:

5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	192.358,68
5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive	93.043,12
5.2.9.99.99.999	Altri proventi straordinari n.a.c.	1.620,80

Le insussistenze del passivo corrispondono a € 187.990,36 relativi al totale delle economie su impegni residui del titolo 1 e a € 4.368,32 relativi a economie su impegni residui del Titolo 2 macroaggregato 03.

La voce E25b relativa agli oneri straordinari è composta da:

5.1.1.03.02.001	Rimborsi di imposte e tasse correnti	11.036,00
5.1.2.01.01.001	Insussistenze dell'attivo	55.230,07

I risultato prima delle imposte è € 244.513,80.

Le imposte: sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione. La voce è pari a € 78.589,00.

Il risultato economico finale è € **165.924,80** che si discosta in modo negativo dal risultato dell'esercizio 2017 principalmente per due fattori: l'aumento degli accantonamenti e ammortamenti e la diminuzione dei proventi straordinari, ma rimane pur sempre un risultato positivo in maniera rilevante.

2.3 LO STATO PATRIMONIALE

LO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

1.1. Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Queste si suddividono in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. La valutazione degli stessi avviene secondo quanto disposto ai punti 6.1, 9.3 e 3.18 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011. Le immobilizzazioni materiali a sua volta si suddividono in Beni demaniali, Altre immobilizzazioni materiali e Immobilizzazioni in corso ed acconti.

Con il Decreto Ministero dell'Economia e Finanze del 18 maggio 2017, 5° decreto di aggiornamento all'armonizzazione, è stato introdotto nel prospetto del Passivo dello Stato Patrimoniale il valore delle Riserve Indisponibili; questo perché le voci dell'attivo patrimoniale di un Ente Territoriale sono prevalentemente di natura demaniale o non disponibile, quindi rappresentarle nel Patrimonio Netto è fuorviante al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale.

Per sterilizzare tale rappresentazione sono variate le Riserve Indisponibili, quale parte ideale del Patrimonio Netto, in positivo di € 422.843,67 pari alle capitalizzazioni di beni demaniali e indisponibili e di € 280.779,06 pari agli ammortamenti degli stessi.

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate secondo le aliquote previste dal principio applicato contabilità economico-patrimoniale così ripartiti:

2.2.1.01.01.001 Ammortamento Mezzi di trasporto stradali	10.169,17
2.2.1.03.01.001 Ammortamento Mobili e arredi per ufficio	1.475,48
2.2.1.03.02.001 Ammortamento Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	80,52
2.2.1.03.99.999 Ammortamento di altri mobili e arredi n.a.c.	12.599,79
2.2.1.04.02.001 Ammortamento di impianti	207,00
2.2.1.05.99.999 Ammortamento di attrezzature n.a.c.	2.015,68
2.2.1.07.02.001 Ammortamento postazioni di lavoro	3.506,55
2.2.1.07.03.001 Ammortamento periferiche	982,25
2.2.1.07.04.001 Ammortamento degli apparati di telecomunicazione	754,57
2.2.1.07.05.001 Ammortamento di tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	995,36
2.2.1.09.01.001 Ammortamento Fabbricati ad uso abitativo	17.039,21
2.2.1.09.02.001 Ammortamento Fabbricati ad uso commerciale	7.000,21
2.2.1.09.03.001 Ammortamento Fabbricati ad uso scolastico	116.374,47
2.2.1.09.12.001 Ammortamento Infrastrutture stradali	251.450,11
2.2.1.09.16.001 Ammortamento Impianti sportivi	61.901,82
2.2.1.09.18.001 Ammortamento Musei, teatri e biblioteche	8.882,13
2.2.1.09.19.001 Ammortamento fabbricati ad uso strumentale	56.566,71
2.2.1.09.99.001 Ammortamento di altri beni immobili diversi	44.586,80

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie è calcolato sulla base del metodo del patrimonio netto, considerando gli ultimi bilanci approvati delle società.

1.2. Rimanenze

Le giacenze di magazzino quali materie prime, secondarie e di consumo, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti e lavoro in corso su ordinazione sono valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato, per le quali non ricorre la fattispecie.

1.3. Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

Il totale dei crediti è al netto del FCDE 2019 € 640.200,61, delle rettifiche iva (iva a credito/iva a debito ed eventuali crediti dell'anno precedente) e del saldo dei depositi postali al 31.12.2019, e corrisponde al totale dei residui attivi presente nel conto di bilancio 2018 al netto del titolo VI.

Residui attivi	€ 3.077.431,38	SP.A Totale crediti	2.431.691,66
		+ FCDE	€ 640.200,61
		+ Depositi postali	€ 11.169,51
		- Iva c\sospensione	-€ 5.630,40
		- crediti stralciati	€ 0,00
			€
		TOTALE	3.077.431,38

1.4. Disponibilità liquide

Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

Ai fini dell'esposizione nello stato patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce "presso la Banca d'Italia" indica le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

Il fondo di cassa al 31.12.2019 è di € 8.917.806,74.

I depositi postali hanno costituito una diminuzione dei crediti rispetto ai residui attivi, in quanto finanziariamente non ancora regolarizzati ma economicamente già

estinti.

1.5. Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Il totale dei risconti attivi è costituito dalla somma dei costi di utenze contabilizzate che rappresentano il bimestre Dicembre 2019-Gennaio 2020 per un totale di € 15.331,21.

STATO PATRIMONIALE 2019					
Attività		2019	2018	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	907,42	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	14.640,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	14.640,00	907,42		
II	Immobilizzazioni materiali	0,00	0,00		
1	Beni demaniali	7.958.217,27	7.816.152,66		
1.1	Terreni	720.702,09	720.702,09		
1.2	Fabbricati	998.771,49	1.007.848,44		
1.3	Infrastrutture	6.238.743,69	6.087.602,13		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	Altre immobilizzazioni materiali	13.459.096,38	13.353.745,98		
2.1	Terreni	3.247.486,14	3.237.486,14	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	10.063.707,48	9.980.084,66		
2.3	Impianti e macchinari	207,00	414,00	BII2	BII2
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	31.302,01	14.482,30	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	16.810,61	26.979,78		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	15.265,38	10.771,77		
2.7	Mobili e arredi	84.317,76	83.527,33		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.004.451,12	747.755,85	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	22.421.764,77	21.917.654,49		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	0,00		

1	Partecipazioni in	3.813.333,31	3.610.383,45		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	3.813.333,31	3.610.383,45		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	26.249.738,08	25.528.945,36		
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	Crediti	0,00	0,00		
1	Crediti di natura tributaria	764.109,47	776.757,60		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.073.097,85	1.034.260,27		
3	Verso clienti ed utenti	268.579,06	326.181,00	CII1	CII1
4	Altri Crediti	325.905,28	323.178,28		
	Totale crediti	2.431.691,66	2.460.377,15		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide	0,00	0,00		
1	Conto di tesoreria	8.917.806,74	9.429.931,72		
2	Altri depositi bancari e postali	11.169,51	11.970,95	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	8.928.976,25	9.441.902,67		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	11.360.667,91	11.902.279,82		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	15.331,21	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	15.331,21	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	37.625.737,20	37.431.225,18		

LO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

1.1. Patrimonio netto

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

"Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite:

1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento;

2) "altre riserve indisponibili".

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Le riserve indisponibili Alld secondo quanto previsto dal principio applicato ammontano ad € 19.410.719,93 corrispondenti al valore dei beni demaniali e indisponibili dell'Ente.

I permessi di costruire sono incrementati per € 242.706,83 per la quota utilizzata per la parte investimenti, e ridotti nel conto economico, poiché non generano immediatamente un ricavo nell'esercizio 2019.

1.2. Fondo rischi ed oneri

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione sono stati valutati i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti, ed incrementati per un valore di € 16.730,16 portando così il fondo rischi pari a € 200.000,00 e il fondo spese future pari a € 54.157,72

1.3. Debiti

Non sono presenti debiti da finanziamento dell'ente, pertanto i debiti rappresentati nello stato patrimoniale sono solo debiti di funzionamento.

I debiti funzionamento sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Residui passivi	€ 1.940.669,76	S.P.: Totale debiti	€ 1.940.669,76
-----------------	----------------	---------------------	----------------

1.4. Ratei e risconti e contributi agli investimenti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi corrispondono al totale degli impegni del personale reimputati all'esercizio 2020.

I contributi agli investimenti sono movimentati in diminuzione dalla quota annuale di utilizzo ed in aumento dalla quota accertata nell'anno in corso ma sospesa.

STATO PATRIMONIALE 2019					
Passività		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	Fondo di dotazione	2.996.412,03	2.996.412,03	AI	AI
II	Riserve	31.053.609,76	30.035.868,62		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	4.341.755,31	3.708.785,61	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	3.145.878,19	3.145.878,19	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	4.155.256,33	3.912.549,50		

d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	19.410.719,93	19.268.655,32		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	165.924,80	775.034,31	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	34.215.946,59	33.807.314,96		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	254.157,72	237.427,56	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	254.157,72	237.427,56		
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
2	Debiti verso fornitori	1.104.657,84	1.397.560,56	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	462.989,92	386.826,46		
5	Altri debiti	373.022,00	447.181,23		
	TOTALE DEBITI (D)	1.940.669,76	2.231.568,25		
I	Ratei passivi	42.132,09	115.744,41	E	E
	Risconti passivi	1.172.831,04	1.039.170,00		
1	Contributi agli investimenti	154.444,44	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	1.018.386,60	1.039.170,00		
	TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	1.214.963,13	1.154.914,41		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	37.625.737,20	37.431.225,18		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	1.461.975,93	1.688.928,33		

Conti d'ordine

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

La voce Impegni su esercizi futuri di € 1.461.975,93 è corrispondente al fondo pluriennale vincolato in spesa per l'anno 2019.

3. I RISULTATI CONSEGUITI

Per quanto riguarda la gestione 2019 la Giunta Comunale ha approvato i seguenti atti:

- Giunta Comunale n. 31 del 03/04/2019 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019-2021 (Parte Contabile);
- Giunta Comunale n. 52 del 24/05/2019 ad oggetto “Approvazione piano esecutivo di gestione 2019-2021 – obiettivi anno 2019 e piano della performance 2019-2021”;

3.1 Analisi dei risultati per programma

Con la presente relazione si presentano i risultati finali dell'azione intrapresa nel corso del 2019 : in particolare sono riportate le risultanze della verifica effettuata dai Responsabili di Area sullo stato di attuazione dei programmi suddivisi per programmi di bilancio.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 01 ORGANI ISTITUZIONALI	<p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.</p> <p>Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di <i>governance</i> e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).</p>

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE		
Obiettivo Operativo	PARTECIPAZIONE		
	Azioni /ob. Operativi	Stakeholder	Durata
	<i>Garantire le attività finalizzate a supportare il funzionamento della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale</i>	<i>Amministrazioni</i>	<i>2019</i>
	Ob. Operativo	Stakeholder	Durata
	Migliorare lo Scambio di Informazioni tra Comune Cittadini	Amministratori/Cittadini	2019
	<i>Migliorare lo scambio di informazioni tra Comune e Cittadini</i>	Amministratori/Cittadini	2019

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

Con riferimento alle azioni sopra indicate nel corso dell'anno 2019 gli uffici comunali hanno supportato il Consiglio e la Giunta in tutte le attività inerenti il funzionamento della macchina comunale.

Al fine di migliorare lo scambio di informazioni fra cittadini e Comune è stata rivista l'architettura della sezione " Amministrazione Trasparente ". Migliorata la qualità delle informazioni e di accessibilità ai dati .

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 02 SEGRETARIA GENERALE	Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento univoco di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORSE ECONOMICHE
-----------------------------	---

N°	Obiettivi Macro	Stakeholder	Durata
1	Implementare la digitalizzazione dei processi	Amministratori/Cittadini	2019
2	Realizzare la mappatura dei processi indicati nel piano anticorruzione	Dipendenti	2019
3	Applicazione regolamento UE 769/2016 in materia di privacy	Cittadini	2019
4	Attività per l'applicazione del FOIA	Cittadini	2019
5	Prevenire corruzione e infiltrazioni	Amministratori/Dipendenti /Cittadini	2019
6	Realizzare le attività contenute nel piano triennale anticorruzione e nel programma per la trasparenza	Amministratori/Dipendenti /Cittadini/Imprese	2019

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019 :

1) Implementazione digitalizzazione dei processi.

E' stato avviato il passaggio dei gestionali dell'ente (quali Anagrafe, Protocollo, risorse economiche, personale, presenze e atti amministrativi), dalla soluzione Civilia Open alla nuova soluzione *in cloud*, denominata Civilia Next con l'obiettivo di adeguare il sistema informativo comunale alle normative AGID e al fine di realizzare potenziali vantaggi sia per l'utenza, mediante un'organizzazione innovativa dell'erogazione dei servizi pubblici online, sia per il personale dipendente, con la possibilità di avviare prestazioni lavorative in modalità agile.

2) Realizzazione della mappatura dei processi indicati nel piano anticorruzione.

Con l'approvazione della deliberazione G.C. n. 12 del 30/01/2019 è stata approvata la mappatura dei processi, suddivisi in processi operativi e sotto-processi operativi.

3) Applicazione regolamento UE/2016 in materia di privacy.

Il nuovo Regolamento sulla protezione dei dati personali in applicazione al Regolamento UE/2016 è stato approvato con Deliberazione Consiliare n. 66 del 19/12/2019.

4) Attività per l'applicazione del FOIA.

Sono state inserite nell'apposito registro previsto dalla Delibera ANAC n. 1309 del 28/12/2016 e approvato con Deliberazione G.C. n. 6 del 26/01/2018, le richieste di accesso civico semplice (art. 5, comma 1, D.Lgs. 33/2013) e generalizzato (art. 5, comma 1, D.Lgs. 33/2013) e pubblicate semestralmente sulla rete civica comunale – nella sezione Amministrazione trasparente.

Con deliberazione G.C. n. 106 del 03/12/2019 è stata approvata la disciplina delle tariffe per la copertura dei costi dell'accesso civico generalizzato.

5) Prevenzione corruzione e infiltrazioni.

Con deliberazione G.C. n. 12 del 30/01/2019 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021.

6) Realizzazione delle attività contenute nel piano triennale anticorruzione e nel programma per la trasparenza.

Con riferimento alle proprie competenze istituzionali si garantisce la comunicazione delle informazioni relative agli appalti sul sito dell'ANAC e dell'Osservatorio dei lavori pubblici, nonché l'attività di formazione specifica per il personale dipendente nel settore della prevenzione e del contrasto della corruzione e delle infiltrazioni della criminalità di stampo mafioso nei pubblici appalti. Si garantisce altresì la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance attraverso la pubblicazione sul sito dell'ente, nell'apposita sezione "*Amministrazione trasparente*" del Piano e della Relazione sulla performance, nonché di tutte le informazioni previste dal D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. e relative all'organizzazione e alle attività dell'amministrazione.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.</p> <p>Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p>

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE
-----------------------------	--

N°	Obiettivi Macro	Stakeholder	Durata
1	Garantire la regolarità amministrativa e contabile garantendo gli equilibri di bilancio	Amministratori	2019
2	Monitorare i flussi del Pago PA ai fini dell'ottimizzazione dei servizi	Cittadini –Imprese – Amministratori- Dipendenti	2019
3	Implementare l'invio dei documenti contabili con il sistema BDAP /ConTE	Amministratori-Dipendenti	2019
4	Passaggio alla piattaforma Next di Dedagroup (contabilità e paghe)	Amministratori- Dipendenti	2019

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

Tutte le azioni operative sono state completate entro il 31/12/2019. In particolare nel 2019 sono state espletate tutte le attività per assicurare gli equilibri di bilancio.

E' stato assicurato il monitoraggio del Pago PA.

Tutti i documenti contabili sono stati inviati nei termini alla BDAP e al Sistema Conte della Corte dei Conti.

Il passaggio alla piattaforma Next è stato effettuato anche con la redazione di documenti contabili come il rendiconto 2018 – il sistema è stato altresì implementato con l'invio dei flussi in tesoreria attraverso il portale di Unimatica.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento univoco di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORSE ECONOMICHE
-----------------------------	---

<i>N°</i>	<i>Obiettivi Macro</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	Monitoraggio attività relative a recupero evasione tributi locali	Amministratori	2019

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

Il monitoraggio sulle attività di recupero è stato costante con richiesta di report mensili e trimestrali alla società Gesem srl.

Il pagamento dei principali tributi comunali è avvenuto attraverso il modello F24 con la distinzione anche di quanto dovuto per sanzioni e interessi.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE
----------------------	---

1	Garantire le manutenzioni ordinaria e straordinaria degli immobili comunali	Cittadini	2019
---	---	-----------	------

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

Tutte le manutenzioni ordinarie al patrimonio dell'Ente sono state garantite nel corso dell'anno 2019.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 06 UFFICIO TECNICO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.</p> <p>Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.</p>

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento univoco di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORSE ECONOMICHE	
Azioni/OB.operativi	Stakeholder	Durata
Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del palazzo comunale e del Centro Mastomarchi	Amministratori/Cittadini/Dipendenti	2019

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

Con riferimento alla sicurezza del palazzo comunale e del Centro Mastomarchi tutte le manutenzioni ordinarie sono state assicurate .

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 07 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Esteri), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento univoco di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORSE ECONOMICHE
-----------------------------	---

N°	Obiettivi Macro	Stakeholder	Durata
1	Censimento permanente della popolazione 2018/2019	Istat/cittadini	2019
2	Migrazione banca dati ANPR	Istat/cittadini	2019

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

1) Censimento permanente della popolazione 2018/2019.

Sono state svolte per conto dell'ISTAT, nell'ambito del Piano generale di censimento, gli adempimenti connessi all'organizzazione e all'attuazione del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2018/2021, e nello specifico le rilevazioni campionarie "Rilevazione areale" (codice PSN IST – 02493) e "Rilevazione da lista" (codice PSN IST – 02494).

2) Migrazione banca dati ANPR.

Sono state svolte le attività di bonifica e migrazione della banca dati anagrafica al fine del subentro nel sistema di Anagrafe centralizzato che realizza un'unica banca dati con le informazioni anagrafiche della popolazione residente, dei registri di Stato civile e i dati delle liste di leva per il controllo, gestione e interscambio di dati, servizi e transazioni necessario per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di competenza comunale.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 11 ALTRI SERVIZI GENERALI	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE
-----------------------------	---

<i>Azioni/OB.operativi</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
<i>Garantire l'informatizzazione della macchina comunale</i>	<i>Amministratori/cittadini/Imprese/dipendenti</i>	<i>2019</i>

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

Si evidenzia in questa sezione l'implementazione della documentazione pubblicata sia sul sito istituzionale sia nella sezione "Amministrazione Trasparente".

E' stato realizzato il periodico comunale.

**MISSIONE 03
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

**PROGRAMMA 01
POLIZIA LOCALE E
AMMINISTRATIVA**

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.

Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento univoco di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	SICUREZZA SUL TERRITORIO
-----------------------------	---------------------------------

<i>N°</i>	<i>Obiettivi Macro</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	Garantire il presidio del territorio	Cittadini	2019
2	Valutare la fattibilità per la gestione associata del servizio di vigilanza con altri enti.	Amministratori -cittadini	2019
3	Redazione del Piano Urbano del Traffico	Amministratori/Cittadini	2019
4	Attivazione e gestione del servizio di videosorveglianza	Cittadini	2019

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019

Il Presidio del territorio è stato garantito con servizi a postazione fissa, registrando un incremento delle sanzioni elevate.

Non è stato possibile attivare convenzioni con altri enti.

Il PUT è stato predisposto e presentato ai cittadini poglianesi a febbraio 2019, pubblicato a novembre sul portale di Regione Lombardia.

La video sorveglianza è in fase di ultimazione l'80% degli impianti sono stati posizionati ed in fase di connessione con la centrale del Comando.

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 01 PROGRAMMA 02 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	LE SCUOLE	
Progetti inclusivi a favore di minori con difficoltà	Famiglie	2019
Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria della scuola materna	Alunni	2019
Attivare finanziamenti di progetti per il diritto allo studio programmati dall'Istituto Scolastico	Alunni/Famiglie	2019
Programmazione e gestione di progetti educativi integrativi della didattica.	Alunni	2019

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

La programmazione educativa è stata sostenuta attraverso la destinazione di contributi dedicati ai progetti realizzati dalla scuola dell'infanzia e dalle scuole primaria e secondaria di primo grado, per il miglioramento delle didattiche e per la realizzazione di esperienze significative.

Accanto alla programmazione educativa proposta dai diversi istituti, l'Amministrazione Comunale ha inteso promuovere, nel rispetto dell'autonomia scolastica, progetti propri, finalizzati alla crescita civile, umana e personale dei cittadini di domani, rafforzando la collaborazione tra istituti, Comune e famiglie.

Si sono svolte riunioni ed incontri dove sono stati coinvolti genitori, insegnanti, educatori e referenti comunali.

Sono state regolarmente impegnate e in parte liquidate le quote dovute alla Scuola dell'Infanzia paritaria Chaniac, secondo quanto regolato dai rapporti convenzionali vigenti.

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico		LE SCUOLE	
1	Mantenere elevata la qualità dei servizi offerti alla popolazione scolastica	Alunni/Famiglie	2019
2	Attivare incontri di educazione alimentare a favore di famiglie con minori frequentanti gli istituti scolastici del territorio	Alunni/Famiglie	2019
3	Parziale introduzione del Menu ecosostenibile (Think Green) nei servizi di refezione scolastica delle scuole dell'infanzia e primaria	Alunni/Famiglie	2019

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

Nel corso dell'anno sono stati regolarmente erogati i servizi del pre e post scuola elementare e post-scuola materna. Per le famiglie dove i genitori lavorano entrambi i servizi risultano risorsa fondamentale alla quale attingere per risolvere problemi contingenti legati all'accudimento dei minori. Anche i servizi di trasporto e refezione, si sono svolti, durante l'anno scolastico, regolarmente. Nel corso dell'anno scolastico, frutto di una virtuosa collaborazione tra Ufficio comunale di Pubblica Istruzione, Comitato Genitori, Sodexo (ditta appaltatrice del servizio di refezione scolastica) e Istituto Scolastico, sono stati organizzati significativi ed interessanti incontri di educazione alimentare per le famiglie con minori in età scolare.

Con cautela e buona informazione preventiva, nei servizi di refezione scolastica, infanzia e primaria, sono state introdotte settimane con proposta di menu ecosostenibile (Think Green).

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	
PROGRAMMA 02 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali.</p> <p>Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).</p> <p>Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento.</p> <p>Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.</p>

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	CULTURA
----------------------	---------

Proposte ludico ricreative per bambini compresi nella fascia di età da 3 a 8 anni.	Famiglie	2019
Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali adibiti a biblioteca.	Cittadini/Dipendenti	2019

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

Nel corso dell'anno sono state promosse e realizzate **manifestazioni** teatrali, musicali, artistiche in genere e del tempo libero, anche di carattere sovra comunale, tra queste, sicuramente tra le più apprezzate **“Donne in Canto”**, giunta alla sua undicesima edizione.

La volontà politica di rafforzare il ruolo della biblioteca trova soddisfazione:

- nella progettazione e realizzazione di laboratori e letture animate condotti in biblioteca da educatori, animatori e attori di varie associazioni culturali, dedicati a bambini in età 5/11 anni che durante questi appuntamenti esprimono in libertà la loro creatività, manipolando, sperimentando diversi materiali, accrescendo il piacere di ascoltare e il desiderio di leggere in autonomia.

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	
PROGRAMMA 01 SPORT E TEMPO LIBERO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.</p> <p>Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).</p> <p>Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.</p> <p>Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.</p> <p>Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.</p> <p>Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.</p> <p>Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.</p>

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	SPORT E TEMPO LIBERO
----------------------	----------------------

Obiettivi Macro	Stakeholder	Durata
Adesione a progetti sovracomunali per i giovani	Giovani	2019

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

Il nostro Comune ha aderito alla co-progettazione della "Unità Mobile Rhodense", realizzato da SERCOP quale ente capofila, in partenariato con ASST Rhodense, Cooperativa sociale Lotta contro l'emarginazione, Cooperativa sociale Albatros, Associazione Comunità Nuova Onlus, finanziato dalla Regione Lombardia con risorse del Fondo Sociale Europeo.

La finalità generale è quella di contrastare il disagio e la marginalità sociale della fascia giovanile della popolazione, attraverso azioni mirate di prevenzione e limitazione dei rischi, legati in particolare al consumo di alcol/sostanze e a comportamenti devianti.

Le principali attività messe in campo sono state:

- disponibilità di punti informativi e di sensibilizzazione nei luoghi del divertimento notturno (es. presenza etilometro...) accordi coi gestori dei locali per incrementare i livelli di sicurezza dei giovani;

- sportelli di ascolto e presa in carico individualizzata nelle scuole superiori;
- iniziative preventive e informative con gruppi informali di adolescenti “problematici”, organizzate nei singoli territori comunali.

Stretta è stata la collaborazione con i servizi territoriali già presenti e l'integrazione multi professionale, nell'ottica di potenziare le competenze di sostegno e assistenza, oltre che la capacità inclusiva, della rete locale.

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
PROGRAMMA 01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.</p> <p>Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.</p> <p>Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).</p>

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	GESTIONE DEL TERRITORIO
-----------------------------	--------------------------------

<i>Obiettivi Macro</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
Definizione del procedimento di variante del PGT e sua definitiva approvazione	Amministratori	2019

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

La procedura di variante al PGT tutt'ora in corso ha subito una sospensione durante la fase della V.A.S. nel corso del 2019 per approfondimenti richiesti da parte dei W.W.F. Si prevede una auspicabile conclusione della procedura nel 2020.

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.</p> <p>Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p> <p>Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.</p> <p>Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della</p>

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE
-----------------------------	--

<i>Obiettivi Macro</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
<i>Monitorare le attività relative al servizio di disinfestazione e derattizzazione</i>	<i>Cittadini</i>	<i>2019</i>
<i>Assicurare la manutenzione dei parchi del territorio</i>	<i>Amministratori/cittadini</i>	<i>2019</i>

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

Tutte le attività concernenti il servizio di disinfestazione e derattizzazione sono state effettuate dalla ditta appositamente individuata.

La manutenzione del verde è stata effettuata su tutti i parchi del territorio.

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 03 RIFIUTI	<p>Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.</p> <p>Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.</p>

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE
-----------------------------	--

<i>Azioni/OB.operativi</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
<i>Monitorare l'incremento della raccolta differenziata</i>	<i>Amministratori/cittadini</i>	<i>2019</i>

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

Tutta l'attività verrà rendicontata nei lavori di redazione del P.F. secondo il metodo Arera.

MISSIONE 10
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05
VIABILITÀ E
INFRASTRUTTURE
STRADALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.

Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	STRADE SICURE	
Obiettivi Macro	Stakeholder	Durata
Riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione.	Amministratori/Cittadini	2019
Assicurare la realizzazione delle OO.PP compatibilmente con le risorse disponibili	Amministratori/cittadini	2019

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

Per quanto riguarda la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica la gara è stata bandita e nel 2020 si procede con l'aggiudicazione.

Le OO.PP inserite nella programmazione dell'Ente per l'anno 2019, sono state portate a termine o comunque in fase di esecuzione.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili.</p> <p>Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura).</p> <p>Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.</p>

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	BENESSERE DEI CITTADINI
----------------------	-------------------------

Obiettivi Macro	Stakeholder	Durata
Garantire l'apertura del servizio asilo nido per 47 settimane	famiglie	2019
Sostenere progetti mirati alla tutela dei minori	famiglie	2019
Adesione alla nuova misura "Nidi Gratis"	famiglie	2019
Sostenere progetti rivolti alle famiglie in difficoltà economiche	famiglie	2019
Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'asilo nido	Famiglie/Dipendenti	2019

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

Per quanto riguarda gli interventi per l'infanzia e i minori, il servizio di **TUTELA MINORI**, gestito a livello di ambito, che si avvale di una équipe pluridisciplinare, ha risposto in modo adeguato ai nuovi disagi e bisogni espressi dalle famiglie con figli minori.

Il **servizio di assistenza educativa domiciliare** a sostegno di minori in situazioni di disagio socio-familiare, gestito a livello di ambito, sta rispondendo adeguatamente ai bisogni emersi.

In corso d'anno si è regolarmente provveduto all'erogazione di diversificate forme di **sostegno economico** a favore delle famiglie in condizioni di disagio economico, centrando l'obiettivo di facilitare l'accesso dei minori all'istruzione e alla formazione (riduzioni/esenzioni per i servizi di refezione scolastica e trasporto, dote scuola ecc...).

Il **servizio ricreativo diurno estivo** partito l'1 luglio, offerto alla cittadinanza per n. 8 settimane, in continuità con gli ottimi risultati degli anni scorsi, ha avuto riscontri positivi anche quest'anno dal

punto di vista della qualità dell'offerta .

Per quanto riguarda il servizio **asilo nido** è ormai “rodato” la riorganizzazione e la interscambiabilità del personale, quindi altrettanto consolidato è il riscontro positivo del contenimento delle spese del servizio.

Garantite le 47 settimane di apertura.

Il Comune ha aderito, con successo, alla misura “Nidi Gratis”.

Si tratta di una delle misure del Programma “Reddito di Autonomia” che ha l’obiettivo di contrastare la povertà sia su un piano economico che sociale favorendo la possibilità per i genitori ed in particolare per le madri di inserirsi, reinserirsi o permanere nel mondo del lavoro dopo la gravidanza, assicurando la frequenza del bimbo o della bimba all’asilo nido, in ottica di conciliazione tra tempo dedicato alla cura e tempo di lavoro.

Obiettivo della Misura è **azzerare la retta** dovuta dai genitori per la frequenza del proprio figlio/a in nidi e micro-nidi pubblici o in posti in nidi e micro-nidi privati acquistati in convenzione dal Comune.

L’adesione del Comune alla misura Nidi Gratis quindi ha consentito una integrazione delle agevolazioni tariffarie già previste dal Comune, azzerando le rette dovute dalle famiglie in possesso dei requisiti, per i mesi di effettiva frequenza compresi (da settembre a luglio) del/la proprio/a figlio/a frequentante il servizio.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 02 PROGRAMMA 03 INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.</p> <p>Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.</p>

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	BENESSERE DEI CITTADINI
-----------------------------	--------------------------------

<i>Obiettivi Macro</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
Sostenere progetti rivolti alle famiglie in difficoltà economiche	famiglie	2019

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

Per quanto riguarda gli anziani sono stati erogati interventi di **sostegno alla domiciliarità**, (comprendenti la somministrazione di pasti a domicilio) e di **segretariato sociale** per qualsiasi tipo di bisogno espresso dal singolo utente anziano o dalla famiglia di appartenenza.

Il **servizio di trasporto di anziani** presso ospedali e centri di cura della zona, attuato tramite convenzione con l'associazione "Ruote Amiche", a seguito di manifestazione d'interesse, è richiesto e apprezzato dagli utenti.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 04 INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.</p> <p>Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.</p>

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	BENESSERE DEI CITTADINI	
Obiettivi Macro	Stakeholder	Durata
Adesione al bando Sprar (sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati)	Stranieri	2019
Avviare processi per l'integrazione degli stranieri	Stranieri	2019
Sostenere progetti rivolti alle famiglie in difficoltà economiche(Progetto Oltre i Perimetri)	Famiglie	2019

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

Ancora attivo il progetto di Welfare di Comunità del territorio del Rhodense – **OLTREIPERIMETRI** - di cui Sercop (Azienda speciale dei Comuni del Rhodense) è capofila.

Il progetto prende il nome dall'idea di andare oltre i confini del tradizionale intervento sociale. Obiettivo di fondo è infatti quello di ampliare il perimetro dei luoghi dove si esprimono ed eventualmente affrontano i problemi, prima di scivolare nelle situazioni di povertà che approdano ai servizi sociali. Non si tratta di trovare dei canali per far accedere i cittadini al servizio sociale, bensì di diffondere un'attenzione e una sensibilità all'interno delle altre agenzie territoriali che si confrontano con la vulnerabilità delle persone.

Quindi non “portare dentro”, rinchiudendosi in una soluzione specialistica e prestazionale, ma “diffondere fuori” la capacità di lettura e sensibilità alla vulnerabilità, restituendo alla comunità locale una responsabilità rispetto alle persone in difficoltà: banche, patronati acli, aziende partecipate, scuole ecc possono essere luoghi di aggancio e di deperimetrazione dei canali di accesso.

Destinatario del progetto è il ceto medio, in difficoltà a causa della crisi economica, che, pur partendo da condizioni economiche decorose, scivola verso una condizione di disagio in ragione di eventi naturali della vita: la nascita di un figlio, i carichi di cura dei genitori, le separazioni, i costi eccessivi dell'abitare, la perdita del lavoro, l'indebitamento che ne è conseguenza diretta, diventano così ostacoli per persone non attrezzate alla sopravvivenza di necessità e disabitate a chiedere aiuto.

Si tratta di persone che di norma non dispongono di risposte organizzate, ma hanno ancora una buona dotazione di risorse per gestire i problemi e quindi di fatto si collocano al di fuori dei perimetri operativi dei servizi tradizionali.

Gli obiettivi del progetto si articolano intorno a cambiamenti centrati su:

- 1) rigenerazione di legami di comunità

- 2) diminuzione della solitudine che si accompagna alla situazione di difficoltà

- 3) attenuazione degli effetti dell'impoverimento attraverso misure che intervengono sulle sue principali determinanti (solitudine, debito, difficoltà abitative)

- 4) contrasto dello scivolamento verso condizioni di depressione e povertà, quale reale misura di prevenzione

Il progetto prevede 4 diverse aree di intervento:

- **Il Risparmio:** Per una migliore gestione della situazione finanziaria
- **La Casa:** Propone soluzioni abitative temporanee che si rivolgono a coloro che necessitano di una permanenza sul territorio, a coppie/single che non vogliono spendere troppo, a nuclei familiari che attraversano difficoltà con la casa legate alla mancanza di lavoro e a quei proprietari di immobili sottoutilizzati che vogliono riattivare il proprio patrimonio sfitto
- **Il Lavoro:** Interventi individuali e di gruppo a sostegno della ricerca lavorativa o nella creazione di un'impresa
- **La Famiglia:** Soluzioni pratiche per conciliare al meglio lavoro e famiglia (cura, baby sitting, lavori domestici, ecc.) oltre che consulenza normativa e contrattualistica.

Presentati, a livello di ambito del rhodense, i progetti per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati (MSNA) nell'ambito della rete SPRAR/SIPROIMI.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	BENESSERE DEI CITTADINI
----------------------	-------------------------

<i>Sostenere progetti mirati alla tutela dei minori</i>	famiglie	2019
Sostenere progetti rivolti alle famiglie in difficoltà economiche	famiglie	2019
Attivazione e gestione pratiche nuove misure di sostegno alle famiglie di Regione Lombardia e sostegno all'inclusione attiva del Ministero delle Politiche Sociali	famiglie	2019
<i>Sostenere progetti mirati alla tutela dei minori</i>	famiglie	2019

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019 :

In corso d'anno sono stati offerti servizi di prevenzione e sostegno nelle varie aree di disagio sociale, usufruendo in parte di una rete territoriale sovra comunale di servizi integrati;

Sono state attivate e gestite nuove misure di sostegno alle famiglie, inizialmente tramite sia (sostegno all'inclusione attiva), successivamente tramite rei (reddito di inclusione).

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 06 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".</p>

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	BENESSERE DEI CITTADINI
----------------------	-------------------------

Sostenere progetti rivolti alle famiglie in difficoltà economiche	famiglie	2019
---	----------	------

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

Sono stati adottati, in corso d'anno, provvedimenti di sostegno economico al pagamento dell'affitto a favore delle famiglie in condizioni di disagio economico.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	BENESSERE DEI CITTADINI
----------------------	-------------------------

Monitoraggio servizi Sercop A.s.c	Amministratori	2019
-----------------------------------	----------------	------

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

Puntuale ed assiduo il presidio dei servizi conferiti a Sercop;

Servizi di base mantenuti sul territorio;

Continuati i progetti individualizzati di residenzialità leggera.

L'accesso dei cittadini al Servizio Professionale di base è stato fortemente incentivato e motivato.

Attive e proliferare, in corso d'anno, le sinergie con il terzo settore, ampliati e potenziati gli interventi di prevenzione e protezione sociale.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 09 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	<p>Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.</p> <p>Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi.</p> <p>Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.</p> <p>Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.</p>

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	BENESSERE DEI CITTADINI
-----------------------------	--------------------------------

<i>Obiettivi Macro</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
Garantire la manutenzione ordinaria e di conduzione del cimitero	cittadini	2019

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2019:

E' stata garantita la conduzione e manutenzione del cimitero tramite affidamento a ditta esterna, con buona soddisfazione per il servizio reso.

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	
PROGRAMMA 02 COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.</p> <p>Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.</p> <p>Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.</p>

Sotto-tema Strategico	ATTIVITA' DEL TERRITORIO
-----------------------	--------------------------

	<i>Obiettivi Macro</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
	Ottimizzare il servizio SUAP e promuovere iniziative a favore del commercio locale	Cittadini/Imprese	2019
	Aggiornamento atti fondamentali Azienda Speciale Farmaceutica	Amministratori /Cittadini	2019

L'ottimizzazione del SUAP è legata alla costituzione della forma associata con il Comune di Rho. Le iniziative a vantaggio del commercio locale sono avvenute nel corso del 2019 in forza dell'Ad.P sottoscritto da parte della società Statale 33.

Alla Farmacia Comunale sono stati affidati degli indirizzi da parte del C.C., inoltre è stato predisposto uno schema di contratto in corso di esame.

4. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

4.1 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350. La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Di seguito si riepilogano le garanzie fidejussorie prestate, ai sensi dell'art. 207 TUEL, esistenti al 31/12/2018, :

Garanzie art. 207 D.Lgs. TUEL -

Garanzia fidejussoria a favore della Banca Popolare di Sondrio a garanzia del mutuo di € 1.700.000,00 concesso alla società Società Futura P.M. srl, da parte della Banca Popolare di Sondrio per la realizzazione di un centro diurno per l'acquaticità estiva nell'area del Centro Sportivo Comunale "Comm. Moroni";

4.2 Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12/2019, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

4.3 Elenco dei propri enti ed organismi strumentali.

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente alla data del 31/12/2018, precisando che i rispettivi bilanci di esercizio sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

Società	Sito Internet
CAP HOLDING SPA	http://www.gruppocap.it/il-gruppo/governance/cap-holding/bilanci
GESEM SRL	http://www.gesem.it/trasparenza/gesem/contabilit%C3%A0-e-bilancio
ACCAM S.P.A.	http://www.accam.it/pagine/4/
SERCOP	http://www.sercop.it/index.php?section_id=477&p=articles&o=view&article_id=143,166,345
AZIENDA SPECIALE FARMACEUTICA	http://farmaciapoglianoaltermista.org
CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO	http://www.csbno.net/ir6.htm

4.4 Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente alla data del 31/12/2018:

Denominazione	% Poss.
GESTIONE SERVIZI MUNICIPALI NORD MILANO S.R.L. – GESEM S.R.L.	9,50
AZIENDA SPECIALE FARMACEUTICA DI POGLIANO MILANESE	100
AZIENDA SERVIZI COMUNALI ALLA PERSONA SER.COP.	4,85
CONSORZIO "SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD-OVEST"	1,13
ACCAM S.P.A.	1,93
CAP HOLDING S.P.A.	0,428

4.5 Verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, verrà depositata agli atti del rendiconto 2019.

4.6 Verifica rispetto obbligo di contenimento spese

Rispetto al contenimento della spesa si richiamano i tagli previsti da:

- art.6 del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010;
- art. 5 del, convertito con modificazioni nella L. 135/2012;
- art. 1 commi 138, 141, 146 e 147 della L. 228/2012 (cd. Legge di Stabilità 2013); D.L. 95/2010.

In fase di predisposizione di bilancio sono stati stabiliti i limiti agli stanziamenti di bilancio tali da garantire il rispetto dei limiti sopra richiamati e durante la gestione si è svolta una costante attività di monitoraggio delle spese effettivamente impegnate.

In conformità alla sentenza della Corte costituzionale n. 139/2012 che chiarisce che ogni ente Ente al fine di soddisfare il vincolo di legge può definire autonomamente gli importi e le percentuali di riduzione sulla singola voce di spesa e il parere n. 7/2011 reso dalla Corte dei conti, Sezione Regionale della Liguria con il quale viene chiarito che i tagli di cui al citato art. 6 del D.L. n. 78/2010, non devono – in virtù del principio di autonomia di cui all’art. 114 della Costituzione – essere operati singolarmente per ogni singola voce di spesa ma devono essere determinati con riferimento all’ammontare complessivo delle spese, previste dal citato articolo, lasciando alla discrezionalità dell’ente locale la valutazione delle scelte operative.

4.7 Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall’art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicaizone sul sito dell’Amministrazione, alla sezione “Amministrazione trasparente”.

L’indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riporta “ *l’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l’anno **2019**, calcolato ai sensi di quanto previsto dall’art. 9 del DPCM 22/9/2014 pari a : **4**.*

Tale indicatore è stato pubblicato nel sito internet comunale, nella sezione “Amministrazione Trasparente/Pagamenti dell'amministrazione.